

SPORT

IL CASO

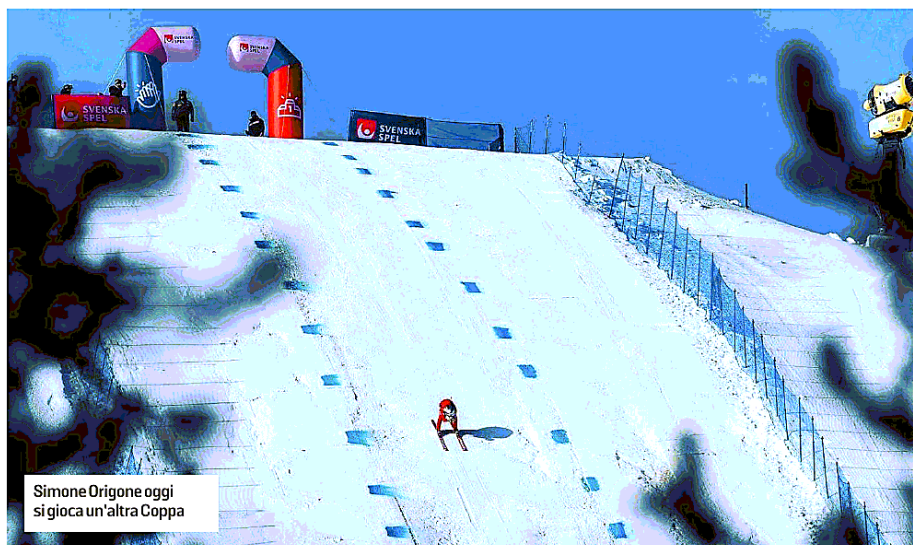
ANDREA CHIERICATO
AOSTA

Mai un finale più incerto da quando Simone Origone gareggia e domina il circuito. La Coppa del Mondo di sci di velocità è apertissima e ha di nuovo cambiato volto a una gara dal termine. Un epilogo adatto ai forti di cuore, che non hanno paura a scendere a velocità superiori ai 150 chilometri orari e che sanno tenere i nervi saldi fin davanti alle fotocellule. Uno degli scenari più improbabili, non certo impos-

Per l'azzurro soltanto una vittoria darebbe la certezza del successo finale

sibili, si è verificato. E a sorridere è Simone Origone che ieri, senza neppure scendere in pista, si è trovato a essere di nuovo leader di una Coppa del Mondo che era iniziata benissimo, prima di perdere punti preziosi nella tappa di Idre con quell'ottavo posto che aveva rappresentato una dei risultati peggiori della carriera del valdostano.

A Grandvalira ieri è stato impossibile gareggiare; gli atleti sono andati in partenza, hanno atteso a lungo, per poi fare rientro in albergo. Gli organizzatori hanno così convalidato il risultato ottenuto nella terza run di giovedì, come previsto dal regolamento. Davanti a tutti Simone Origone, con una velocità di 156,88 chilometri orari, davanti a Klaus Schrottschammer (156,66 chilometri ora-



Simone Origone oggi si gioca un'altra Coppa

Brividi infiniti

Sci di velocità, salta la gara e Simone Origone torna in testa alla Coppa. Oggi è il giorno dei responsi finali: "Concentrato fino all'ultimo"

ri) che a distanza di tre anni è tornato sul podio facendo il gioco del valdostano. L'austriano infatti ha superato Simon Billy - diretto rivale di Origone per la corsa alla sfera - e negato 20 punti al transalpino che ha chiuso terzo con una velocità pari a 156,58 chilometri orari. «Sapevamo che le condizioni per oggi (ieri, ndr) sarebbero state molto incerte -

spiega Simone Origone -. E così ogni run l'abbiamo preparata come se fosse gara. Ieri siamo saliti e abbiamo aspettato, prima che cancellasse tutto».

Dunque un giovedì trionfale in casa Origone, con Ivan che è tornato al successo nel giorno del suo compleanno e Simone che ha conquistato 100 punti pesantissimi per la Coppa del Mondo. «Io e Ivan

abbiamo provato alcuni prodotti particolari sotto agli sci, prima lui, poi io: ha dato i suoi risultati - racconta -. Nulla è stato comunque scontato su questa pista, molto lenta e ondulata». E proprio Ivan in gara-2 ha chiuso al quarto posto, dando anche lui una mano al fratello Simone avendo lasciato alle sue spalle Bastien Montes, ormai quasi fuori dai giochi per la classifi-

ca generale. Ora manca una sola gara al termine: Simone Origone comanda con 532 punti, 12 in più di Simon Billy e 51 di Bastien Montes. Con un'altra grande incognita che riguarda le condizioni meteo. «Nulla è ancora finito, bisogna restare concentrati fino all'ultimo, memore anche delle esperienze passate». Il programma di oggi prevede una run alle 9.30, la fina-

13

E' la sfera di cristallo che il campione valdostano potrebbe centrare

156

La velocità in Km/h segnata nelle prove che hanno fruttato cento punti

532

Sono i punti con i quali Simone comanda la classifica

lissima alle 10.30, meteo permettendo. Potrà di nuovo essere tenuta valida la prima ed eventualmente unica prova, oppure potrebbe esserci un'altra cancellazione. Una sfida combattutissima che però in questo momento vede Simone Origone in una posizione di vantaggio e non di rincorsa come alla vigilia dell'ultimo appuntamento stagionale. Con questi distacchi impossibile fare calcoli: Origone per essere certo di aggiudicarsi la tredicesima sfera di cristallo dovrà vincere, in caso contrario mano alla calcolatrice. La differenza tra una prima e una seconda posizione vale 20 punti, altrettanti tra la seconda e la terza; ballano 40 punti tra una vittoria e un gradino basso del podio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sci alpinismo

Tor du Rutor, ancora spettacolo con risultati sul filo dei secondi

IL CASO

La ventesima edizione del **Tour du Rutor** continua a regalare spettacolo nonostante le difficili condizioni meteo in quota. È cambiato il versante, è cambiata la tipologia di arrivo (a piedi, senza sci), ma è rimasta invariata la bagarre nella gara maschile. Anche nella seconda tappa di Valgrisenche nessuno è riuscito a fare la differenza e per il secondo giorno conclusivo è stata una lunga volata tra le tre squadre che si contendono la grande classifica dello sci alpi-

nismo (seconda prova de La Grande Course) e soprattutto il titolo mondiale a squadre di lunga distanza. Ieri hanno festeggiato i francesi, con la coppia formata da Xavier Gachet e William Bon Mardion (nuovi leader) che si sono aggiudicati di misura la frazione intermedia, andando a precedere di una manciata di secondi (5) i connazionali Samuel Equey e Mathéo Jacquemod. I vincitori della tappa di La Thuile, Davide Magnini e Matteo Eydallin, si sono dovuti accontentare della terza posizione a nove secondi dalla vetta, dopo una lunga volata a piedi.

Ancora una quarta posizione per Nadir Maguet che gareggia con Robert Antonioli. «Abbiamo fatto una gara pressoché identica io e il mio compagno di squadra - racconta il valdostano -, le tre formazioni davanti a noi hanno veramente una marcia in più, oggi (ieri, ndr) siamo comunque riusciti a guadagnare qualche secondo». Ottavo l'altro valdostano, Henri Aymonod, impegnato insieme all'altoatesino Alex Oberbacher. Di nuovo a senso unico la prova femminile. Le francesi Axelle Molaret ed Emily Harrop hanno fatto ancora una volta il vuoto, tagliando il traguardo con



Il podio della seconda tappa di Valgrisenche

un tempo di poco superiore alle 3 ore. Hanno rifilato 10 minuti abbondanti alla coppia azzurra formata da Alba De Silvestro e Giulia Murada. Terzo ancora il duo slovacco, composto da Marianna Jagerikova e Iwona Januszzyk. Ieri è iniziato il **Tour du Rutor** anche dei più giovani. Negli under 20 si è imposto il francese

Rémi Cantan che ha preceduto l'italiano Simone Murada e lo svizzero Clément Genot. Nelle ragazze prima Noemi Junod su Elisa Tron e Alice Margaria; negli under 18 successo per Marcello Scarinzi su Martino Utzeri e Matteo Muro, nelle under 16 di Clizia Vallet su Alice Maniezzo e Vanessa Marca, mentre al ma-

schile di Enrico Pellegrini davanti a Martino Ceola e Thomas Magnini. Intanto è saltato per la poca neve il Tour du Grand Paradis, altra gara di sci alpinismo che si sarebbe dovuta svolgere il 10 aprile. Verrà riprogrammata il prossimo inverno, in una data ancora da decidere. P.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA